

L'Associazione spinge per velocizzare l'iter di un'opera vitale attesa da decenni soprattutto nella zona dell'Alto Tevere

Cna: "Basta tira e molla su E78"

Il presidente regionale settore trasporti, Marcello Volpi: "Non si può rimettere tutto in discussione"

CITTA' DI CASTELLO

■ "Basta. Dopo quarant'anni di tira e molla inconcludente che hanno richiesto la nomina di un commissario straordinario dell'Anas per poter finalmente definire il tracciato della

"Favorevoli al tracciato definito dal commissario straordinario dell'Anas"

E78, non si può rimettere tutto in discussione prolungando un isolamento dell'Alto Tevere non più tollerabile". Marcello Volpi, presidente regionale di Cna Trasporti, nonché imprenditore stimato e gestore della piastra logistica di Città di Castello, è intervenuto sull'ipotesi di modifica

del tracciato della trasversale E78 del corridoio tirrenico/adriatico. "Siamo perfettamente d'accordo sia con il sindaco di Città di Castello, Luca Secondi, sia con le centinaia di firmatari della frazione di

Cerbara e con la stragrande maggioranza del sistema imprenditoriale locale, che si sono espressi a favore del tracciato definito dal commissario straordinario dell'Anas - ha dichiarato Volpi -. Non si può continuare a rimandare l'opera e a penalizzare l'Alto Tevere, rimasto immobile mentre nel frattempo venivano

realizzate sia la Foligno-Civitanova Marche che la Perugia-Ancona, i cui lavori verranno conclusi a breve. Avere una strada di collegamento che ci permetterà di raggiungere agevolmente sia Fano che Grosseto rap-

"L'arteria costituisce una incredibile opportunità di sviluppo economico e turistico"

presenta un'opportunità che non possiamo continuare a dilazionare vista la velocità con cui si evolve il sistema imprenditoriale. Non solo. Oltre a costituire un'opportunità di sviluppo per l'imprenditoria locale, la



Rabbia Marcello Volpi, presidente regionale di Cna Trasporti, chiede di andare avanti sulla E78

E78 potrebbe diventare un vero e proprio strumento per rafforzare l'attrattività turistica di un territorio tra i più belli del centro Italia, che conserva tracce importanti di artisti del passato e dell'età moderna. E' proprio

partendo dalla E78 che, secondo noi, andrebbe aperto un confronto con le regioni Toscana, Lazio, Marche e Abruzzo che metta al centro l'infrastrutturazione dell'Italia mediana, idea più volte rilanciata anche dalla neo

presidente dell'Umbria, Stefania Proietti, nel corso della sua campagna elettorale".

Marcello Volpi, però, va oltre le considerazioni sulla E78. "Noi crediamo che insieme alla trasversale del corridoio tirrenico/adriatico dovremmo tornare a prendere in considerazione l'ipotesi di uno sfondamento a nord della ferrovia centrale umbra, un'idea che abbiamo lanciato più volte in questi anni ma che finora è rimasta inascoltata. Quando parliamo di sfondamento a nord non ci riferiamo solo al collegamento con Arezzo, ma anche in direzione di Ravenna. Questo significherebbe poter collegare direttamente due dei principali porti italiani: Civitavecchia e, appunto, Ravenna. In un Mediterraneo in cui si concentra una parte sostanziale della movimentazione delle merci da/per l'Asia, e quindi con la Cina e l'India, una infrastruttura ferroviaria del genere ci consentirebbe di giocare un ruolo strategico. Confidiamo che la nuova giunta regionale voglia valutare positivamente questa ipotesi. Se c'è unità di intenti - ha concluso Volpi - i soldi prima o poi si trovano".

R.G.

Giornata disabilità

**Proietti
"Umbria terra di inclusione"**

PERUGIA

■ "La data del 3 dicembre rappresenta una giornata di grande importanza per mettere al centro del dibattito pubblico e istituzionale i diritti e le aspirazioni delle persone con disabilità". E' quanto sottolineato dalla presidente della Regione Umbria Stefania Proietti in occasione della Giornata internazionale delle persone con disabilità. "L'Umbria - ha proseguito Proietti - è da sempre terra di inclusione e sensibilità. Voglio quindi riaffermare con forza il nostro impegno per ampliare i diritti di cittadinanza delle persone con disabilità, così da garantire loro la piena partecipazione ai processi decisionali".

PASSATELLI DONNA ELEONORA

500 g

€ 3,99



CLEMENTINE

confezione 1,5 Kg € 1,47

€ 0,98

al Kg



gala
Ogni scelta è per te

Offerte valide dal 4 al 17 Dicembre

ATMOSFERA DI NATALE

L'EVENTO

(C) Crea Digitale e Servizi | 0763829799 | 198.4.247.30 | Email: il.messaggero.it

Il Cantico delle creature illumina il Natale ad Assisi

▶ Spettacolari proiezioni luminose da sabato grazie al Gruppo Enel

▶ Più di trecentomila lampadine e seicento metri di tubi luminosi

ASSISI La città di Assisi si appresta a vivere un Natale all'insegna del "Cantico delle Creature" in occasione dell'ottavo centenario dell'opera scritta da san Francesco. Nelle vie principali del centro storico, oltre 600 metri di tubi luminosi andranno a comporre le strofe del primo testo poetico in volgare italiano, scritto nel 1225.

Per illuminare il Natale sono stati utilizzati oltre 330mila punti luce (circa 80mila nel centro storico, 160mila a Santa Maria degli Angeli e oltre 90mila nelle frazioni). Ci saranno anche due grandi alberi luminosi (uno in piazza del Comune e l'altro a Santa Maria degli Angeli) e un'installazione, lunga 5 metri e alta quasi 2, che riproduce, in piazza del Comune, la scritta "Assisi", con il "Si" incastonato in una palla di Natale rossa e tridimensionale, che caratterizza la campagna di promozione nazionale degli eventi natalizi. Dal 7 dicembre al 6 gennaio sono oltre 200 gli eventi in programma, tra tradizione e innovazione, presentati ieri mattina a Palazzo Donini. Un programma che unisce arte, cultura, natura e magia. La città si trasformerà in un palcoscenico di spettacolari proiezioni luminose, concerti e attrazioni, con un forte messaggio di pace e speranza. Le proiezioni di luce, progettate da Enel X con il supporto dell'intelligenza artificiale, trasformeranno chiese e monumenti in opere d'arte luminose, evocando i versi del "Cantico" e i simboli della natura che Francesco tanto amava.

L'atmosfera unica della città sarà arricchita da immagini ad alta risoluzione che illumineranno la basilica di Santa Maria degli Angeli, il santuario di Rivotorto, la cattedrale di San Rufino, la basilica di santa Chiara, piazza del Comune e l'abbazia di san Pietro. Un percorso che si concluderà sulla facciata della basilica di san Francesco, dove tutte le creature del Cantico si ritroveranno insieme, sotto il segno di



La presentazione del Natale ad Assisi con la presidente della Regione Stefania Proietti, Fabrizio Leggio, assessore al turismo del Comune di Assisi e Carlos Dodero, responsabile unità illuminazione architetture di Enel

una stella luminosa. Non solo luci ma anche concerti, mercatini, mostre e attività per bambini.

Tra le novità il "DeMusicAssisi Winter edition" che porterà la musica medievale al centro delle festività, con tre giorni di concerti e laboratori gratuiti, dal 27 al 29 dicembre. Non mancheranno le tradizioni, come i presepi viventi nelle frazioni e i presepi artistici nel centro storico. In piazza del Comune e a Santa Maria degli Angeli, i mercatini di Natale offriranno prodotti tipici e artigianali, mentre le strade del centro storico saranno animate da spettacoli itineranti, Babbi Natale marching band e divertimento per i più piccoli. 35 i concerti, tra cui il gospel del 2 gennaio con il Benedict Gospel Choir, e il concerto di Capodanno in piazza

con i Panic Funk. Il 6 gennaio, grande attesa per la Befana in piazza, con la tradizionale discesa dalla Torre del Popolo e l'animazione di Liliana Fiorelli. Il programma prevede anche escursioni gratuite sul Monte Subasio, come il "trekking delle feste", che permetteranno ai visitatori di scoprire il patrimonio naturale che circonda la città. Il patrimonio artistico di Assisi sarà reso ancora più accessibile grazie a progetti inclusivi come "Musei per tutti nel Parco del Subasio" e "Assisi, le pietre parlano", che utilizzano tecnologie avanzate per permettere a persone con disabilità di godere appieno delle meraviglie culturali della città. A completare il programma, due grandi mostre d'arte: al Foro Romano, dove le sculture moderne di Franz Weidinger si incontreranno con i reperti antichi, mentre alla Pinacoteca comunale si esplorerà la storia di Assisi nel Novecento.

Massimiliano Camilletti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN UN MESE DUECENTO APPUNTAMENTI 35 CONCERTI E ANCHE IL PRIMO FESTIVAL DI MUSICA NATALIZIA MEDIEVALE

LA POLEMICA

CITTÀ DI CASTELLO «Basta! Dopo quarant'anni di tira e molla inconcludente che hanno richiesto la nomina di un Commissario straordinario dell'Anas per poter finalmente definire il tracciato della E78, non si può rimettere tutto in discussione prolungando un isolamento dell'Alto Tevere non più tollerabile».

Marcello Volpi, presidente regionale di Cna Trasporti, nonché imprenditore e gestore della piastra logistica di Città di Castello, è intervenuto sull'ipotesi di modifica del tracciato della trasversale E78 del corridoio tirrenico-adriatico.

La Cna «è contraria a modificare il tracciato della Fano-Grosseto»

«Siamo perfettamente d'accordo sia con il sindaco di Città di Castello, Luca Secondi, sia con la centinaia di firmatari della frazione di Cerbara e con la stragrande maggioranza del sistema imprenditoriale locale, che si sono espressi a favore del tracciato definito dal commissario straordinario dell'Anas - ha dichiarato Volpi - Non si può continuare a rimandare l'opera e a penalizzare l'Alto Tevere, rimasto immobile mentre nel frattempo venivano realizzate sia la

Foligno-Civitanova Marche che la Perugia-Ancona, i cui lavori verranno conclusi a breve. Avere una strada di collegamento che ci permetterà di raggiungere agevolmente sia Fano che Grosseto rappresenta un'opportunità che non possiamo continuare a dilazionare: la velocità con cui si evolve il sistema imprenditoriale. Non solo». Per Cna oltre a costituire un'opportunità di sviluppo per l'imprenditoria locale, la E78 potrebbe diventare un vero e proprio

strumento per rafforzare l'attrattività turistica. Spiega Volpi: «È proprio partendo dalla E78 che, secondo noi, andrebbe aperto un confronto con le regioni Toscana, Lazio, Marche e Abruzzo che metta al centro l'infrastrutturazione dell'Italia mediana, idea più rilanciata anche dalla neo presidente dell'Umbria, Stefania Proietti, nel corso della sua campagna elettorale». Marcello Volpi, però, va oltre le considerazioni sulla E78: «Noi crediamo

che insieme alla trasversale del corridoio tirrenico/adriatico dovremmo tornare a prendere in considerazione l'ipotesi di uno sfondamento a nord della ferrovia centrale umbra, un'idea che abbiamo lanciato più volte in questi anni ma che finora è rimasta inascoltata. Quando parliamo di sfondamento a nord non ci riferiamo solo al collegamento con Arezzo, ma anche in direzione di Ravenna. Questo significherebbe poter collegare direttamente due dei principali porti italiani: Civitavecchia e, appunto, Ravenna. In un Mediterraneo in cui si concentra una parte sostanziale della movimentazione delle merci da per l'Asia, e quindi con la Cina e l'India».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gubbio, la Madonna del Melograno è tornata a casa dopo il furto del '79

LA STORIA

GUBBIO Stavolta è stata ritrovata sul serio, dopo tanti annunci che negli anni sono finiti puntualmente in illusioni e delusioni. La Madonna del Melograno è tornata a casa e ieri sera, alle 19, il campanone della torre campanaria del palazzo dei Consoli ha suonato a festa. Era conservata in una delle sale della pinacoteca comunale dello stesso edificio monumentale in piazza Gramde, dove nella notte tra il 18 e 19 marzo 1979 in circostanze misteriose e probabilmente su commissione come si disse insistentemente all'epoca. Il reparto speciale dei carabinieri per la Tutela del patrimonio culturale ha condotto l'assalto finale per riprendere l'opera di pregio dopo lunghe e accurate indagini. L'amministrazione comunale ha ufficializzato nel tardo pomeriggio di ieri la notizia che stava circolando da qualche ora ma senza conferme e ha espresso in una nota «grandissima gioia», plaudendo al «lungo e prezioso lavoro portato avanti dai carabinieri in collaborazione con gli uffici e l'assessorato alla Cultura».

Battista) si fa risalire tra il 1450 e il 1500. «Il furto della Madonna del Melograno - ha scritto il Comune - non fu soltanto la sottrazione di un'opera d'arte, ma una profonda violazione dell'identità culturale del popolo gubbinese. Per dare voce alla gioia di un'intera comunità per la riappropriazione di questa bellissima opera, il campanone suona a festa».

La riconsegna materiale della Madonna del Melograno da parte dei carabinieri per la Tutela del patrimonio culturale, alla presenza di autorità civili e religiose, è annunciata nella mattinata del prossimo 11 dicembre. L'amministrazione comunale, per dare modo agli gubbinesi di rivedere dopo oltre 45 anni l'opera, ha previsto l'opportunità dell'ingresso gratuito per tutti al palazzo dei Consoli dalle 15 alle 19 dello stesso 11 dicembre e il 6 gennaio dalle 10 alle 18. Anche per gli studenti sarà possibile entrare gratuitamente per poter rivedere l'opera esposta nel palazzo. La ricollazione verrà curata nei minimi particolari con ogni accorgimento per evitare altre brutte sorprese, tenuto conto che in generale il museo civico del palazzo dei Consoli non ci sono stati negli anni, dopo quanto accaduto nel marzo 1979, altre situazioni del genere.

Il 21 agosto scorso i carabinieri per la Tutela del Patrimo-

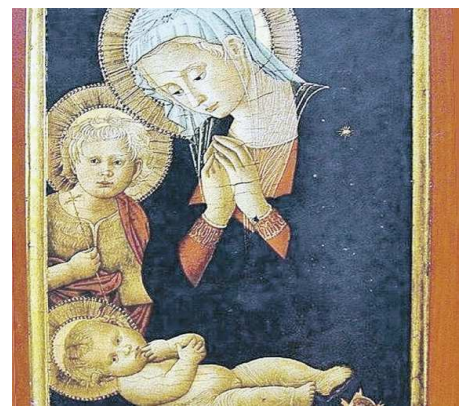
nio Culturale hanno effettuato un sopralluogo in tutte le sale per controllare il servizio di videosorveglianza e più in generale i sistemi di sicurezza a protezione delle opere conservate, alla presenza degli amministratori comunali e il personale che alle dipendenze della società partecipata Gubbio Cultura e Multiservizi lavora al museo. La Madonna del Melograno ha rappresentato fino al furto uno dei gioielli della pinacoteca e quando venne trafugata la città rimase a lungo sotto choc ricordando nel tempo l'impronta lasciata da Pier Francesco Fiorentino, nato a Firenze nel 1444 o 1445 e morto nel 1497, definito pittore di Madonne. Fu fortemente influenzato da due maestri di spicco della sua epoca come Benozzo Gozzoli e Fra Filippo Lippi, assorbendo una serie di elementi artistici. In particolare, Gozzoli contribuì a plasmare la modellatura delle figure e la semplicità degli atteggiamenti dei soggetti nei dipinti di Pier Francesco.

Questo stile fluido e l'uso di pose accessibili caratterizzarono alcune sue opere, mentre Fra Filippo Lippi ebbe un'influenza significativa sulla formazione artistica, fornendo non solo un repertorio di tipi di figure e atteggiamenti, ma anche ispirando le opere attraverso il suo approccio alla pittura. Questo si riflette nelle opere di Pier Francesco, in particolare nelle rappresentazioni delle Madonne e dei bambini

con un tocco personale e una sensibilità artistica unica. Questo si evidenzia nella sua predilezione per i fiori e la vita vegetale nei dipinti, evidenziando un amore per la natura. Il suo stile di modellatura e la composizione artistica mostrano un equilibrio tra la tradizione dei maestri e una mano innovativa. Il pittore offre uno spaccato affascinante delle influenze del suo tempo e della capacità di adattare queste influenze per creare un'arte distintiva e suggestiva, che l'hanno sempre reso interessante per gli studiosi dell'arte rinascimentale.

Massimo Boccucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Madonna del Melograno recupera dai carabinieri dopo il furto

Minaccia di lanciarsi dal tetto della casa incendiata

Paura ieri sera a Porta Pesa per un uomo che è salito sul tetto di una casa in cui era scoppiato un principio d'incendio spento dai vigili del fuoco in pochi minuti. Fiamme forse innescate da chi ha minacciato di gettarsi di sotto. Sul posto anche la polizia. Il traffico è stato prima rallentato e poi bloccato con tanto di nastri rossi e bianchi che hanno circoscritto la zona. Sul posto è arrivata anche la sindaca Vittoria Ferdinandi che da un ballatoio nelle vicinanze del tetto si è messa a parlare con l'uomo, che ha dato in escandescenza, per convincerlo a scendere.



La casa di Porta Pesa dove l'uomo è salito sul tetto dopo l'incendio

MUOVERSI A OSTACOLI

Le sfide dei trasporti

Il nodo dei collegamenti Cna: «E78, no a una nuova modifica del tracciato»

L'associazione spinge per velocizzare l'iter di un'opera vitale per la regione «Infrastruttura attesa da decenni. Opportunità di sviluppo per il tessuto economico locale, ma anche strumento per rafforzare l'attrattività turistica»

PERUGIA

«Basta, dopo quarant'anni di tira e molla inconcludente che hanno richiesto la nomina di un Commissario straordinario dell'Anas per poter finalmente definire il tracciato della E78, non si può rimettere tutto in discussione prolungando un isolamento dell'Alto Tevere non più tollerabile». Marcello Volpi, presidente regionale di Cna Trasporti, nonché imprenditore stimato e gestore della piastra logistica di Città di Castello, è intervenuto sull'ipotesi di modifica del tracciato della trasversale E78 del corridoio tirrenico/adriatico.

«Siamo perfettamente d'accordo sia con il sindaco di Città di Castello, Luca Secondi, sia con le centinaia di firmatari della frazione di Cerbara e con la stragrande maggioranza del sistema imprenditoriale locale, che si sono espressi a favore del tracciato definito dal commissario straordinario dell'Anas - ha dichiarato Volpi -. Non si può con-

tinuare a rimandare l'opera e a penalizzare l'Alto Tevere, rimasto immobile mentre nel frattempo venivano realizzate sia la Foligno-Civitanova Marche che la Perugia-Ancona, i cui lavori verranno conclusi a breve. Avere una strada di collegamento che ci permetterà di raggiungere agevolmente sia Fano che Grosseto rappresenta un'opportunità che non possiamo continuare a dilazionare vista la velocità con cui si evolve il sistema imprenditoriale.

Non solo. Oltre a costituire un'opportunità di sviluppo per l'imprenditoria locale, la E78 potrebbe diventare un vero e proprio strumento per rafforzare l'attrattività turistica di un territorio tra i più belli del centro Italia, che conserva tracce importanti di artisti del passato e dell'età moderna. È proprio partendo dalla E78 che, secondo noi, andrebbe aperto un confronto con le regioni Toscana, Lazio, Marche e Abruzzo che metta al centro l'infrastrutturazione dell'Italia mediana, idea più volte rilanciata anche dalla neo presidente dell'Umbria, Stefania Proietti,

L'appello
alla politica

«FARE IN FRETTA»



Marcello Volpi
Presidente trasporti

«Avere una strada di collegamento che ci permetterà di raggiungere agevolmente Fano e Grosseto rappresenta un'opportunità che non possiamo continuare a dilazionare vista la velocità con cui si evolve il sistema imprenditoriale. Oltre a costituire un'opportunità di sviluppo per l'imprenditoria locale, la E78 fa da attrattore turistico».



Marcello Volpi, presidente regionale di Cna Trasporti

nel corso della sua campagna elettorale».

Marcello Volpi, però, va oltre le considerazioni sulla E78. «Noi crediamo che insieme alla trasversale del corridoio tirrenico/adriatico dovremmo tornare a prendere in considerazione l'ipotesi di uno sfondamento a nord della ferrovia centrale umbra, un'idea che abbiamo lanciato più volte in questi anni ma che finora è rimasta inascoltata. Quando parliamo di sfondamento a nord non ci riferiamo solo al collegamento con Arezzo, ma anche in direzione di Ravenna.

Questo significherebbe poter collegare direttamente due dei principali porti italiani: Civitavecchia e, appunto, Ravenna. In un Mediterraneo in cui si concentra una parte sostanziale della movimentazione delle merci da/per l'Asia, e quindi con la Cina e l'India, una infrastruttura ferroviaria del genere ci consentirebbe di giocare un ruolo strategico. Confidiamo che la nuova giunta regionale voglia valutare positivamente questa ipotesi.

Se c'è unità di intenti - ha concluso Volpi - i soldi prima o poi si trovano».

La storia dell'imprenditore perugino Romano Rossi

Dall'Umbria al vertice di Confindustria Serbia

PERUGIA

Un perugino potrebbe diventare il numero uno di Confindustria Serbia. Classe 1964, l'imprenditore Romano Rossi aggiunge un'altra pagina di successo alla sua avventura professionale, iniziata con una laurea in economia e uno stage negli Usa con una multinazionale calzaturiera. Poi si trasferisce nell'est Europa a fine 1990

(Serbia, all'epoca Jugoslavia) e fonda la Progetti, un piccolo laboratorio di semilavorati per calzature. «Momento non facile, carico di tensioni politiche e guerre. Nonostante questo scenario sono andato avanti. Intanto ho sovvertito - racconta - quelle che erano le regole dell'internazionalizzazione, valorizzando cioè le risorse umane locali facendo leva su un'adeguata formazione, supporto tecnologico. Processi in

controtendenza rispetto a coloro che volevano soltanto usufruire di un costo di manodopera conveniente. Nella mia fabbrica hanno vinto la dignità dei lavoratori e il loro saper fare, mettendoli in condizioni di produrre in ambiente adeguato e tecnologicamente, per l'epoca, estremamente avanzato». Questo approccio ha immediatamente prodotto risultati importanti ed ha consentito una crescita esponenziale:

l'azienda Progetti, di cui è fondatore insieme al fratello minore Enrico (che a metà degli anni '90 lo ha raggiunto) è arrivata ad avere 5 stabilimenti di proprietà, locati in Serbia e Bosnia, e a impiegare circa 1.200 persone. Ora per Rossi, lui si definisce "scarparo", entrato in Confindustria nel 2010, si aprono le porte della presidenza del massimo organo degli industriali.



Comunicato stampa

CNA: “E78, NO A UNA NUOVA MODIFICA DEL TRACCIATO”

L'Associazione spinge per velocizzare l'iter di un'opera vitale e attesa da decenni

<https://corrieredellumbria.it/news/cronaca/316992/viabilita-in-umbria-volpi-cna-no-a-una-nuova-modifica-del-tracciato-per-la-e78.html>

<https://www.lanazione.it/umbria/cronaca/il-nodo-dei-collegamenti-75fab115>

<https://www.umbriajournal.com/economia/trasporti-economia/cna-e78-no-a-modifiche-al-tracciato-serve-accelerare-578198/>

<https://www.perugiatomorrow.it/2024/12/03/guinza-cna-trasporti-favorevoli-al-tracciato-attuale-basta-ritardi/>

<https://www.newtuscia.it/2024/12/03/cna-umbria-e78-no-a-una-nuova-modifica-del-tracciato/>

<https://www.informazione.it/a/960382A0-321F-461B-8367-38357B5E03EE/CNA-Umbria-E78-Siamo-assolutamente-contrari-ad-una-nuova-modifica-del-tracciato>

<https://giornaledellumbria.com/cna-umbria-e78-siamo-assolutamente-contrari-ad-una-nuova-modifica-del-tracciato/>